

Calcio dilettanti / Eccellenza


Fiorenzuola, Buligana ok

Il Fiorenzuola ha ufficializzato l'ingaggio del portiere Buligana per ovviare alla defezione di Malagoli.

Due derby accendono la notte

Con la Bobbiese di scena a Fidenza, stasera alle 20.30 è tempo di due sfide d'altissima classifica in un torneo a tinte piacentine

PIACENZA

● C'è il doppio derby di gran gala ad illuminare la decima giornata d'Eccellenza, cioè una novità assoluta e assai gratificante per il nostro ambito dilettantistico che mai prima d'ora si era fregiato di contare quattro realtà del territorio nei primi cinque posti

della classifica del massimo torneo regionale. A poco più di un quarto del cammino non si può certo parlare di sfide decisive, questo no, ma il doppio confronto in questione che andrà in scena stasera (20.30) si profila comunque importante per meglio puntualizzare le reali gerarchie. Per somma di punti la palma di

match clou spetta al derby in programma a Pontenure, dove la locale matricola terribile di mister Rizzelli, terza della classe, affronta la capolista Agazzanese. Assodato, tuttavia, che c'è grande attesa mista a curiosità all'indirizzo dell'anomalo derby fissato al "Bertocchi" tra due delle tre realtà più gettonate del torneo, ossia

Nibbiano&Valtidone e Fiorenzuola, rispettivamente damigella d'onore e quinta forza in progressiva ascesa. Al "Paratici" c'è il replay della "prima" di Coppa, quando la Pontenurese, contrariamente alle previsioni, mise subito in chiaro di meritare tanto rispetto, aggiudicandosi con buon stile l'intera posta. Vero che allora si era in fase di rodaggio, fatto è che Spagnoli e compagni hanno poi confermato di essere fatti di buonissima pasta, tanto da aver poi franato, in campionato, solo al cospetto del Fiorenzuola.

Tanto più esaltante il cammino dei granata di mister Piccinini, che dopo il pari nella giornata d'apertura in quel di Rolo hanno inanellato la bellezza di otto successi di fila, tra l'altro forti dell'attacco più prolifico (21 gol all'attivo, pari al Nibbiano). Ospiti, dunque, alla prova del nove, mentre il team biancazzurro mira dimostrare una volta di più di essere squadra di alto rango. Sfida definibile della verità quella del "Bertocchi", dove l'imbatutto Nibbiano di mister Rastelli, in serie vincente da quattro turni

e con anche la difesa più ermetica (1 solo gol al passivo), mette ulteriormente alla prova le sue forti ambizioni al cospetto della squadra di Araldi, certo la più blasonata del girone. Fiorenzuola che ha ovviato alla defezione del portiere Malagoli (lesione di secondo grado al muscolo pettineo della gamba destra) tesserando l'estremo difensore Piero Buligana (01), già secondo di Battaiaola in serie C e tornato in rossonero dopo le parentesi al Lentigione, Crema e Chions.

Marco Villaggi

DANIEL JAKIMOVSKI / CAPITANO DEL NIBBIANO

«Non abbiamo scuse e sogno un finale perfetto della carriera»

Il centrocampista 44enne parla della mancata festa della scorsa stagione: «Brucia»

● «Quest'anno non abbiamo più scuse. E temiamo nessuno». Quella del capitano del Nibbiano & Valtidone Daniel Jakimovski non è spavalderia, ma semplice consapevolezza. La squadra di mister Luca Rastelli è sempre più attrezzata per cercare il salto in Serie D e nemmeno il big match contro il Fiorenzuola può spaventare i biancazzurri, imbattuti e reduci da quattro vittorie consecutive: «Sappiamo delle loro qualità, hanno una società ambiziosa. Affronteremo giocatori forti come il giovane Piro, ma anche esperti come Parisi e La Vigna, oppure Antenucci reduce da

un'annata da capocannoniere. Ma noi non abbiamo paura, attaccheremo e giocheremo per vincere».

Per il centrocampista 38enne, sarà una gara importante, ma non ancora decisiva: «Mancano 30 partite, il campionato è lunghissimo. Poi non pensiamo solo ai nostri avversari, ma anche all'Agazzanese che non perde punti». La stagione scorsa, con promozione in Serie D sfumata all'ultima giornata e poi nello spareggio con la Correggese, è ancora una ferita aperta: «Quel finale brucia tanto, ma purtroppo quella partita non tornerà più. Tutto questo ci deve stimolare a dare il massimo nei prossimi mesi, soprattutto per me, che sono a fine carriera». Jakimovski ha sposato il proget-



to del presidente Valter Alberici nel 2016 («siamo cresciuti insieme, ho grande rispetto per lui e la sua famiglia») ed è rientrato "a casa" dopo la parentesi di Bobbio: «Per questo, dopo 10 anni qui, spero in un finale perfetto con la promozione in Serie D. Ho già dovuto rimandare di un anno... (sorride, ndc)». Stavolta sembrano esserci tutte le carte in regola per riuscirci: «Eravamo già forti, ma ora anche l'organico è più ampio e non ci sono più titolari fissi. Questo alza il livello degli allenamenti e tutti devono dare il massimo per poter giocare».

Paolo Borella

TINO PARISI / CAPITANO DEL FIORENZUOLA

«Devo tanto al Fiore, la vera favorita resta il Nibbiano»

Rimasto dopo l'inattesa retrocessione, il difensore definisce i rivali «la corazzata»

● Capitano e leader? Tino Parisi scaccia le etichette: «Provo solo a dare il buon esempio, cercando di aiutare i più giovani». Eppure l'esterno siciliano, ex Piacenza, è un trascinatore nato, l'ultimo a mollare quando la sfida si fa dura. Stasera al Bertocchi sarà così, tanto che il 30enne di Siracusa cerca di alleggerire la pressione rossonera, esaltando allo stesso tempo l'avversario: «Credo che il Nibbiano sia favorito per la vittoria finale. È una squadra che da anni lavora con gli stessi giocatori, ha due o tre alternative per ogni ruolo come una vera corazzata. Noi

proveremo a dire la nostra, con umiltà e spirito di gruppo».

Il duello in fascia di stasera potrebbe vedere Parisi alle prese con Minasola: «Non avendo mai giocato in Eccellenza, non ho mai affrontato questi giocatori. Però so che si tratta di nomi importanti per la categoria e che il Nibbiano ha un reparto offensivo davvero fortissimo».

Il terzino del Fiorenzuola cita altre due squadre come possibili rivali: «Vianese e Agazzanese stanno facendo molto bene e possono arrivare fino in fondo. Noi non vogliamo fare né proclami, né calcoli». Dalla parte degli uomini di mister Nicolò Araldi c'è però una rosa finalmente al completo o quasi. Lo stesso Parisi ha recuperato da un risentimento mu-



scolare e da qualche fastidio relativo agli infortuni dello scorso anno. «Purtroppo, siamo partiti con qualche problema di organico, con assenze di giocatori che potevano darci tanto. L'inizio a rilento però non ha compromesso nulla». Parisi è invece rimasto dopo la retrocessione dalla Serie D perché sente di avere un conto da saldare: «Mi sento in debito nei confronti della società, che mi ha dato tanto quando sono arrivato lo scorso anno. La mia permanenza è legata alla voglia di rivalsa, Fiorenzuola merita di provare a risalire».

Bore

GIANMARCO SPAGNOLI / CAPITANO DELLA PONTENURESE

«Terzo posto super ma noi pensiamo solo a restare in categoria»

L'ex Bagnolese riconosce la forza della capolista: «Ogni anno aggiungono qualcosa»

● Non solo mister Nicholas Rizzelli e un gruppo giovane quanto ambizioso. Fra i protagonisti dell'avvio a sorpresa della Pontenurese in Eccellenza (ko solo con il Fiorenzuola nelle ultime otto giornate), c'è anche il nuovo capitano Gianmarco Spagnoli. Il difensore classe '95, arrivato in estate dalla Bagnolese dopo una lunga esperienza con la Fidentina, si è subito ambientato ed è diventato pilastro di una difesa che ha subito appena 3 gol. Meglio ha fatto solo il Nibbiano con una rete concessa, appena dietro l'Agazzanese con 5: «È

una realtà consolidata in Eccellenza - spiega Spagnoli, parlando dell'avversaria di stasera - arriva da un filotto di 8 vittorie e ogni anno fa uno step in più per arrivare a risultati importanti. Quest'anno, tutto sta andando nel verso giusto e lotteranno per i primi posti». Sfida tosta per la difesa della Pontenurese, capitano compreso, che dovrà contenere i bomber Vai e Carella, entrambi con già 5 gol all'attivo: «Li abbiamo già affrontati in Coppa, dove abbiamo vinto 2-0 con un'ottima gara, sfruttando gli episodi favorevoli. Ma quella sfida ormai l'abbiamo dimenticata e pensiamo al campionato». La squadra di Rizzelli vuole giocarsela: «Cercheremo di creare occasioni e inseguire la vittoria. Siamo pronti e fiduciosi:



contro il Fiorenzuola la prestazione c'è stata, ma i dettagli hanno fatto la differenza ed è arrivata una sconfitta. Con il Corticella abbiamo subito reagito alla grande, vincendo 3-0». L'attuale terzo posto è una soddisfazione, ma non deve illudere nessuno a Pontenure: «Siamo una sorpresa e il clima qui è davvero ottimo: ci sono le qualità e l'atteggiamento per fare bene. La società è seria e ambiziosa, ma non presuntuosa. Il nostro obiettivo resta quello di mantenere la categoria e raggiungere il prima possibile la quota salvezza».

p.b.

LORENZO REGGIANI / CAPITANO DELL'AGAZZANESE

«Matricola sulla carta e stasera vogliamo vendicare il ko di coppa»

Il centrale 29enne da nove anni è pilastro dei granata «Primi, ma qui è una famiglia»

● Al nono anno di Eccellenza con la maglia dell'Agazzanese, capitano Lorenzo Reggiani può sognare davvero in grande. Il primo posto in classifica e un inizio di campionato quasi perfetto (8 vittorie di fila dopo il pari con il Rolo all'esordio) confermano la volontà granata di occupare stabilmente la parte alta della classifica. «Ma è ancora prestissimo - ribatte Reggiani, 29 anni - il nostro primo obiettivo è quello di arrivare in zona playoff. Poi quando ti trovi là davanti, da solo, un pensiero al resto lo fai. Anche se la classifica è cortissima e basta un attimo per cadere al quinto posto».

Ragione in più per battere la Pontenurese stasera e distaccare la squadra che al momento occupa la terza posizione: «Non è un caso che siano in quella zona di classifica. Anche nell'incrocio in Coppa, mi avevano impressionato per il gioco, l'aggressività e la voglia di vincere. Non è scontato trovare una neopromossa così. Però in campionato sarà diverso: contro di loro, anche se in Coppa, abbiamo raccolto una delle due sconfitte stagionali, quindi vogliamo rifarci».

Il difensore dell'Agazzanese applaude soprattutto l'allenatore avversario, Nicholas Rizzelli: «Lo conosco da anni, siamo entrambi di Noceto. Ha saputo dare la giusta fame al suo gruppo: è una delle squadre che corre di più nel campionato». La contro-



mossa di Gianluca Piccinini? «Il mister ci ha chiesto di pressare alto. In Coppa li avevamo aspettati troppo, stavolta vogliamo vincere e cambieremo atteggiamento». Secondo Reggiani, l'arrivo di Vai e il ritorno di D'Aniello hanno proiettato la squadra di Agazzanese ad un altro livello: «Stiamo bene, anche se non siamo gli unici e penso a Nibbiano e alla stessa Pontenurese. Abbiamo un gruppo molto coeso e credo che questo vivere "da famiglia" possa essere un punto a nostro favore nella corsa al campionato».

Bore